

DISPOSIZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI, DI RICEZIONE DI UNIONI CIVILI E DI RINNOVO DELLE PROMESSE CONIUGALI

Capo I – Matrimoni civili

1. Disposizioni generali

La celebrazione dei matrimoni civili come disciplinata dagli artt. da 106 a 114 del Codice Civile è un istituto di legge esercitato dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale di Governo.

La celebrazione è quindi un'attività istituzionale, gratuita per i residenti se svolta nell'orario di lavoro ordinario e nella sede Municipale.

2. Celebrante

Il matrimonio è di norma celebrato dal Sindaco o da un Assessore delegato.

Il Sindaco può altresì delegare altro soggetto individuato tra le figure di cui all'art. 1 c. 3 del DPR 396/2000. Un'eventuale domanda in tal senso da parte degli sposi deve pervenire formalmente, sotto forma di richiesta, all'ufficio di Stato Civile entro, di norma, due mesi dalla data fissata per la celebrazione, per l'espletamento della procedura di delega.

Capo II – Unioni civili

3. Disposizioni generali

L'unione civile è un istituto introdotto dalla L. 76/2016 (in particolare i commi da 1 a 35). Essa si costituisce tramite una dichiarazione congiunta resa dalle due parti interessate dinanzi all'Ufficiale di stato civile e ricevuta dallo stesso.

Le due parti devono essere maggiorenni e dello stesso sesso.

La dichiarazione è raccolta, ricevuta e formalizzata in un apposito atto di stato civile.

Con le presenti disposizioni si intende quindi disciplinare gli aspetti pratici circa il momento della costituzione dell'unione civile, che si concretizza nella resa della dichiarazione congiunta.

4. Dichiarazione congiunta

La dichiarazione congiunta viene resa dalle due parti dinanzi all'Ufficiale di Stato civile (Sindaco o funzionario delegato), alla presenza di due testimoni.

Le parti non devono essere necessariamente residenti nel comune.

La coppia richiedente può scegliere se rendere la dichiarazione in forma semplice, presso i locali dell'ufficio nel normale orario di apertura al pubblico alla presenza del funzionario

addetto, concordando un appuntamento, oppure prevedere un momento celebrativo da organizzare presso le sedi messe a disposizione dall'Ente.

5. Modalità di presentazione della richiesta

L'ufficio competente per l'istruttoria amministrativa relativa alla formazione dell'unione civile è lo Stato civile.

La procedura amministrativa viene avviata su istanza della coppia, attraverso la quale i due componenti rendono anche le necessarie dichiarazioni circa l'assenza di cause ostative ai sensi di legge.

Prima di avviare l'iter amministrativo viene fissato un primo appuntamento informale con l'Ufficiale di Stato civile per l'illustrazione alla coppia degli aspetti giuridici inerenti l'istituto e la valutazione congiunta di eventuali specificità.

In tale occasione vengono anche definiti: la data in cui sarà presentata l'istanza formale ai sensi della L. 76/2016, l'organizzazione dell'evento e l'eventuale presenza del Sindaco.

L'istanza formale della coppia deve essere depositata personalmente davanti all'Ufficiale di Stato civile almeno 30 giorni prima della data in cui si vuole rendere la dichiarazione congiunta, per consentire il completamento della fase istruttoria (verifica dichiarazioni ed acquisizione documenti).

Di tale momento viene data evidenza in un processo verbale redatto dall'Ufficiale di Stato Civile e sottoscritto dai due soggetti interessati, che contiene anche la data di comparizione per rendere la dichiarazione congiunta.

Eventuali variazioni, compresa l'indicazione dei nominativi dei testimoni, dovranno essere comunicate tempestivamente all'ufficio.

La L. 76/2016 ed i relativi provvedimenti attuativi sulle unioni civili disciplinano i casi particolari, tra i quali la possibilità di raccogliere le dichiarazioni anche al di fuori della casa comunale in caso di grave impedimento o certificata infermità ed il procedimento in caso di accertato imminente pericolo di vita.

Capo III – Disposizioni comuni a matrimoni ed unioni civili

6. Luogo e data della celebrazione

Non sono celebrati matrimoni civili o ricevute dichiarazioni di unione civili nelle seguenti giornate di festività: 1 e 6 gennaio, domenica di Pasqua e lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 10 agosto – patrono di Budrio, 15 agosto, 1° novembre, 8 -24-25-26 e 31 dicembre nonché nei giorni di chiusura dell'Ente, fatte salve diverse determinazioni del Sindaco.

Per la scelta della data/ora di celebrazione / ricezione rispetto agli spazi disponibili si tiene in considerazione la manifestazione di volontà delle coppie e, in caso di eventuali opzioni coincidenti, il criterio cronologico di ricevimento di prenotazione scritta della sala.

Il tempo a disposizione per ciascuna celebrazione / ricezione non può superare 1 ora e 30 minuti.

La celebrazione del matrimonio o la ricezione dell'unione civile avvengono, di norma, nella sala consiliare.

L'uso della sala per le esigenze dell'Amministrazione è prioritario rispetto ad ogni altro.

La celebrazione dei matrimoni / ricezione unioni civili, qualora la sala non sia già prenotata dall'Amministrazione, è possibile con inizio dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e termine entro le ore 13,30 dal lunedì al venerdì ed il giovedì pomeriggio con inizio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e termine entro le ore 18,30; si potrà effettuare, di norma, solo una celebrazione giornaliera; la sala ha una capienza massima di 50 persone.

La celebrazione / ricezione fuori dagli orari e/o dal luogo sopra indicati è consentita previa richiesta degli interessati e pagamento delle tariffe stabilite annualmente con deliberazione della Giunta Comunale.

Con provvedimento motivato, sentito il Sindaco, il responsabile del settore Affari generali – in caso di particolari concentrazioni delle richieste / domande e/o per motivi di organizzazione degli uffici coinvolti e di disponibilità del personale dipendente interessato - può disporre limitazioni all'accettazione di matrimoni / unioni civili fuori dagli orari di apertura al pubblico.

I luoghi diversi dalla sala consiliare sono espressamente individuati dalla Giunta Comunale presso strutture ritenute idonee, le quali assumono la denominazione di casa comunale e rimangono nella disponibilità continuativa del Comune esclusivamente per un tempo congruo alla celebrazione dei matrimoni.

Il calendario delle disponibilità (data/ora) dei locali in oggetto è a disposizione presso l'ufficio Segreteria in raccordo con l'ufficio di Stato civile.

Si individuano le seguenti sedi ulteriori di Casa Comunale ai fini della celebrazione di matrimoni:

- Auditorium, via Saffi n. 50 (88 posti)
- Torri dell'Acqua, via Benni n. 1 (sala ottagonale – 140 posti, altri spazi su richiesta)
- foyer del Teatro consorziale, via Garibaldi n. 35 (60 posti);
- palcoscenico del Teatro consorziale, via Garibaldi n. 35 (per le modalità di prenotazione ed organizzative si rimanda a specifico atto del responsabile dell'ufficio Cultura).

7. Modalità di presentazione della richiesta / domanda

L'ufficio competente per l'istruttoria amministrativa dei matrimoni / unioni civili è lo Stato civile.

Contestualmente all'avvio della procedura amministrativa (con la richiesta di effettuazione delle pubblicazioni di matrimonio nel caso specifico), l'Ufficiale di Stato civile illustra ai richiedenti anche gli aspetti di carattere organizzativo (ad eccezione del palcoscenico del Teatro, per il quale la competenza è dell'ufficio Cultura), gli obblighi ed i divieti, rinviando all'ufficio Segreteria la definizione degli stessi.

La richiesta di celebrazione di matrimonio deve pervenire, di norma, almeno 45 giorni prima e non oltre 180 giorni dopo la richiesta di pubblicazione.

La domanda di ricezione unione civile deve pervenire almeno 30 giorni prima della data prevista per la resa della dichiarazione, previo appuntamento formale come disciplinato dal precedente art. 5.

Eventuali variazioni dovute ad imprevisti, compresa l'indicazione dei nominativi dei testimoni di nozze dovranno essere comunicate tempestivamente e, comunque, con un preavviso minimo di 7 giorni.

8. Allestimenti

I richiedenti possono allestire la sala di celebrazione / ricezione, a propria cura e spese, con addobbi che al termine della cerimonia dovranno essere tempestivamente rimossi.

La tempistica per l'allestimento dev'essere concordata con l'ufficio di Stato civile (ad eccezione del palcoscenico del Teatro, per il quale la competenza è dell'ufficio Cultura) almeno una settimana prima della celebrazione del matrimonio / ricezione unione civile.

Il Comune di Budrio si intende comunque sollevato da eventuali responsabilità legate alla custodia di arredi o altro temporaneamente depositati dagli sposi all'interno di locali comunali ai fini della cerimonia.

L'eventuale allestimento di buffet ed il servizio di catering, ove possibile in base alle caratteristiche della sala, sono a carico dei richiedenti.

9. Norme di comportamento

La celebrazione di matrimonio / ricezione unione civile è un'attività di carattere istituzionale esercitata dal rappresentante dell'Amministrazione nelle sue pubbliche funzioni ed in tal senso gli sposi / dichiaranti sono responsabili, per se stessi e per i propri invitati, del mantenimento di un comportamento adeguato e rispettoso del luogo istituzionale scelto.

Per tali motivazioni la cerimonia deve tenersi nei tempi stabiliti (1 ora e 30 minuti o tempi aggiuntivi concordati a seconda della sala utilizzata).

Eventuali allungamenti dei tempi saranno addebitati agli sposi quali costi aggiuntivi, con particolare riferimento alle spese di personale e di funzionamento, in base alla tariffa definita annualmente dalla Giunta Comunale.

Durante la cerimonia / ricezione non è consentito introdurre animali di qualsiasi specie o lanciare riso o altri materiali bene augurali, né utilizzare fiamme libere.

Eventuali iniziative particolari di qualsiasi natura che non rientrino nell'accompagnamento musicale con riproduzione cd (ad eccezione del palcoscenico del Teatro, per il quale la competenza è dell'ufficio Cultura), devono essere autorizzate dall'Ufficio di Stato Civile previa comunicazione con un anticipo di almeno 2 settimane dalla data di celebrazione e, comunque, rimangono esclusivamente in capo ai richiedenti.

Allo stesso modo vanno preventivamente segnalate all'Ufficiale di Stato civile eventuali attività che i richiedenti (o loro amici e parenti) intendano organizzare all'esterno della sede di celebrazione / ricezione, per una verifica di fattibilità in generale ed in particolare con riferimento ad eventi organizzati dall'Amministrazione comunale stessa.

In tutti i casi competono comunque esclusivamente ai richiedenti le pratiche per eventuali autorizzazioni amministrative (suolo pubblico, autorizzazioni per accessi particolari, ...).

La celebrazione del matrimonio / ricezione unione civile nella sala del Consiglio Comunale non vincola in alcun modo l'Amministrazione rispetto all'utilizzo degli spazi circostanti per manifestazioni o eventi.

10. Costi - Gratuità

La celebrazione del matrimonio / ricezione unione civile è un servizio istituzionale gratuito per i residenti, se celebrato / ricevuta negli orari e giorni fissati al punto 3 ed all'interno del Palazzo Comunale (con inizio dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e termine entro le ore 13,30 dal lunedì al venerdì ed il giovedì pomeriggio con inizio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e termine entro le ore 18,30).

L'attività curata dagli uffici comunali gratuitamente comprende:

- l'assistenza di almeno un dipendente comunale per l'arco temporale di un ora e trenta minuti - la pulizia ordinaria della sala consiliare, il funzionamento durante la cerimonia dell'impianto di riscaldamento/condizionamento e dell'impianto luci e fonico.

Sono a carico dei richiedenti tutti gli altri costi ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la pulizia/rimozione del riso o altro all'interno (scalone, androne, ...) ed all'esterno nella zona della piazza Filopanti antistante il Comune e delle altre sedi di Casa comunale;
- la rimozione di eventuali manifesti/volantini (fatte salve le eventuali sanzioni amministrative da applicarsi ai sensi di legge);
- l'allestimento delle sale, scale, ... con fiori e altri addobbi.

Qualora il matrimonio / unione civile non sia celebrato/a gratuitamente ai sensi dei commi precedenti, è necessario il pagamento preventivo della tariffa deliberata annualmente dalla Giunta Comunale, nonché di eventuali noleggi attrezzature.

Ai fini della concessione della sala l'avvenuto pagamento deve essere documentato entro due settimane dalla data di celebrazione.

Nessun rimborso è dovuto in caso di mancata prestazione dei servizi imputabile al richiedente.

11. Danni e responsabilità

Qualora si verificano danni alle strutture (locali, mobili, attrezzature,...) utilizzate per la celebrazione, l'ammontare delle spese di ripristino degli stessi viene addebitato ai richiedenti.

In particolare per la sala consiliare nel Municipio, qualora al termine della celebrazione si riscontri la presenza di sporco all'interno/all'esterno del Comune, dovuto ad esempio al lancio di riso o altro, il Comune provvederà alla pulizia straordinaria applicando ai richiedenti una penale di €. 400,00 a fronte delle spese sostenute e dei disagi organizzativi.

Capo III – Rinnovo promesse coniugali

Art. 12 – Disposizioni

1. La ricorrenza di avvenute nozze non è configurabile quale servizio istituzionale non avendo rilevanza civile, è consentita - esclusivamente nella sala consiliare - il giovedì pomeriggio a partire dalle ore 17.00 e con termine non oltre le ore 18.30 previo accordo con l'ufficio Segreteria.
2. Con proprio atto la Giunta definisce la pertinente tariffa richiesta.
3. Si applicano i precedenti articoli 8, 9 ed 11 nonché, per quanto compatibile, l'art. 10 limitatamente ai capoversi secondo, terzo, quinto e sesto (ed ultimo).